

# Terna, la comunità fa festa ma i No Sev non si fidano

La presidente del comitato: «Siamo come San Tommaso, vogliamo prove scritte»  
Il sindaco Bosi: «Vigileremo, l'area è ancora di proprietà della società energetica»

► VAIANO

La comunità vaianese festeggia il dietrofront di Terna sulla costruzione della stazione elettrica in Valbisenzio. Nella serata di venerdì 13 aprile diverse decine di persone si sono radunate nei locali della discoteca Kiwi 2000, alla Casa del Popolo di Vaiano, per prendere parte all'evento, con cena a buffet offerta, organizzato dall'amministrazione comunale – dal titolo "L'Alternativa Zero" – per festeggiare insieme ai cittadini la decisione dell'azienda che gestisce le reti per la trasmissione dell'energia elettrica di non realizzare più la stazione di trasformazione in progetto per la Valata.

«Ognuno di noi ha dato il suo contributo per opporsi ad un'opera scellerata – ha detto ai presenti il sindaco **Primo Bosi** – È stata una battaglia di civiltà che ci ha visti impegnati e preoccupati per quasi 5 anni e che una volta tanto ha visto una comunità uscire vincitrice, una comunità che è stata unita e che ha avuto il coraggio di agire. Per questo voglio ringraziare



Da sinistra Silvia Sorri, Stefano Ferri e Primo Bosi sul palco del Kiwi 2000

tutti i cittadini. Adesso è il momento di festeggiare – ha aggiunto –, anche se non abbasseremo la guardia, perché finché l'area della ex Rivatex a Moschignano sarà di Terna non saremo sicuri».

«Cantagallo ha cominciato la

sua battaglia dopo Vaiano – ha affermato durante la serata il vicesindaco di Cantagallo **Stefano Ferri** – quando Terna ha presentato l'ipotesi di realizzare la stazione a Moschignano, vicino alla frazione de Il Fabbro, nel nostro Comune, che è

per noi particolarmente strategica perché in crescita, con tante famiglie giovani. Questa ipotesi, per un'opera il cui impatto ambientale era per noi non chiaro, non ci ha consentito per lungo tempo di dormire sonni tranquilli. Insieme al Comune di Vaiano e al Comitato No Sev eravamo quindi pronti ad intraprendere anche azioni legali in merito, ma per una volta ha vinto la comunità. Adesso abbiamo superato lo scoglio più grande, ma dobbiamo ancora vigilare». Presente all'evento ma più cauta la presidente del Comitato No Sev **Silvia Sorri** (il Comitato non ha partecipato in maniera ufficiale alla serata, ma alcuni dei suoi componenti erano presenti in veste privata): «Sono felice di essere qui stasera e ringrazio il sindaco – ha detto –, ma sono un po' come San Tommaso: voglio le prove scritte che la stazione elettrica non si farà. Forse perché stento ancora a crederci, ma penso che come l'azienda ha cambiato rapidamente idea sulla stazione così potrebbe farlo di nuovo».

**Fabrizia Prota**

